

ESAMI DI STATO

Anno Scolastico 2022/2023



CLASSE V SEZ. A

Indirizzo:

**ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO PER LA
SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

PREMESSA

Presentazione del Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II

L'Ente Gestore, nelle persone del suo Legale Rappresentante e del Coordinatore Didattico, il 22 Marzo 2017, deliberano di intitolare il Polo Scolastico Paritario a "GIOVANNI PAOLO II", in quanto ha dedicato tutto il suo mandato ai giovani come speranza del futuro, ai quali offrire modelli positivi e imitabili così da risvegliare nel loro cuore lo stupore di fronte alla vita e viverla con gioia ed impegno.

Pertanto il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" con vocazione laica intende continuare la missione che egli ha iniziato.

La Mission del Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" è "Educare con Cuore e Passione" al fine di infondere fiducia ai giovani, specie i più disagiati, nel costruire insieme un futuro più bello. Educare con cuore e passione è al centro del nostro impegno, perché crediamo che la nostra totale dedizione ai giovani è il nostro miglior regalo all'umanità.

Il Polo pertanto, oltre ad elaborare un piano dell'offerta formativa conforme all'ordinamento scolastico nazionale, propone un intervento educativo cristiano con un linguaggio vivo e contemporaneo, affinché il giovane possa acquisire durante il processo formativo quei valori di amore, carità e fratellanza che un giorno lo renderanno un adulto migliore.

Il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" di Fermo assicura una formazione continuativa e la crescita dei propri alunni proponendo un'offerta formativa didattica che si articola dall'anno scolastico 2017-2018 su 2 livelli di istruzione comprendenti la Scuola Secondaria di Primo Grado (AP1MUQ500M), il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale (APPC0Q500G), l'Istituto Professionale Socio Sanitario (APRF3R500G) e il Liceo Classico (APPCV8500G). Dall'anno scolastico 2018/2019 comprende anche il Liceo delle Scienze Umane (APPMOI500F) il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (APPSR5500N), il Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo (APPS9N5001), Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo "Informatica e Telecomunicazione" articolazione "Informatica" (APTFZ6500L).

Il Polo Scolastico Paritario vuole essere un centro educativo che si prefigge la crescita culturale e umana degli alunni e l'instaurarsi di rapporti di stima e rispetto reciproci fra

coloro che vi operano. Si propone di rispondere a tre necessità fondamentali che si riscontrano analizzando le problematiche sociali di oggi:

- formare i ragazzi e le ragazze secondo principi di lealtà, impegno ed educazione che sempre meno riescono ad essere garantiti agli stessi dalla realtà sociale (scuola pubblica, compagnie, televisione...) in cui vivono;
- permettere ai ragazzi e alle ragazze l'acquisizione sicura di conoscenze ed abilità qualitativamente elevate, tali da renderli autonomi nelle scelte future e soprattutto concorrenziali nei confronti di quelle figure professionali formate con impegno nelle aree del mondo oggi emergenti;
- accogliere le esigenze delle famiglie che sempre più riscontrano problemi nel garantire ai figli le più disparate occasioni di crescita (anche extrascolastiche) e nel controllare che la loro crescita non venga disturbata da episodi di devianza (bullismo, prevaricazioni, pressioni psicologiche...).

Il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" mira quindi a promuovere l'acquisizione non solo di un Metodo di Studio ma anche di un Metodo di Lavoro Personale e Critico di Crescita, accompagnando il cammino di ogni ragazzo verso l'approfondimento della propria identità personale e religiosa, e verso la scoperta, la valorizzazione e la promozione dei "valori umani".

Di fronte a questa prospettiva didattica ogni ora di lezione diventa avvenimento della realtà e del rapporto tra persone che insieme alle attività complementari e formative sarà tesa a predisporre l'alunno per un miglior inserimento nella società che lo circonda e nel mondo della scuola secondaria di secondo grado che lo attenderà.

Il bacino d'utenza del Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" comprende, oltre alla provincia di Fermo, alcuni Comuni delle Province Marchigiane e di altre Regioni.

Il laboratorio di informatica è attrezzato con P.C. in rete L.A.N., collegamento INTERNET e ben risponde alle esigenze delle varie discipline.

Il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II", in Fermo (FM) alla Via F. Egidi n. 77, è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati dalla Strada Provinciale 87, Strada Provinciale 16, dalla S.S. 16 Adriatica e dall'Autostrada A14.

La Scuola è strategicamente ubicata nella Zona Salvano di Fermo, confinante con il Comune di Porto San Giorgio e vicinissima all'Uscita dell'Autostrada A14 Fermo-Porto

San Giorgio, al fine di essere facilmente raggiungibile da allievi provenienti oltre che da Fermo e Porto San Giorgio, anche dai paesi limitrofi, da fuori provincia e da fuori regione.

Per gli allievi che vogliono usufruire degli Autobus di Linea è prevista una fermata davanti all'ingresso dei parcheggi dell'edificio che ospita la scuola.

L'Immobile che accoglie il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" è di recentissima costruzione (anno 2011), realizzato nel pieno rispetto delle nuove norme sismiche (DM 14/01/2008), delle norme antincendio (D.P.R. 151/2011), di sicurezza e di salute sul posto di lavoro (D.Lgs.81/2008), delle norme per il superamento delle barriere architettoniche (Legge n. 13 del 09/01/1989, DPR n. 503 24/07/1996).

Inoltre le caratteristiche di progettazione dell'immobile e degli impianti fanno sì che la struttura che accoglie la scuola sia in grado di garantire un significativo risparmio energetico nel pieno rispetto degli obiettivi stabiliti dalla Comunità Europea in tema di abbattimento dei consumi di energia e di emissioni di anidride carbonica.

L'Edificio Scolastico nuovissimo e funzionale, di circa 1.300 mq, disposto su un unico livello, è dotato di ampio ed agevole parcheggio, che consente ai genitori di accompagnare, lasciare e riprendere i propri figli in piena sicurezza, comodità e tranquillità.

Esso consta di 18 aule didattiche, 1 laboratorio di informatica – lingue – scienze, aula insegnanti, presidenza, n. 2 segreterie, archivio, biblioteca, aula magna, palestra, ampio cortile esterno attrezzato per attività ricreativa e motoria, mensa, cucina, Bagni Uomini fornito di docce, Bagni Donne fornito di docce, Bagno Personale Interno, Bagno Disabili.

In base al D.P.R. 151/2011 l'edificio dispone di 7 uscite di sicurezza che permettono una rapida evacuazione nel caso di calamità. Le aule sono arredate con mobili a norma di legge, fornite di lavagne multimediali, computer, webcam, registri digitali, collegamento ad Internet tramite rete e Wi-Fi.

Il personale ausiliario provvede alla buona conservazione ed alla pulizia dei locali e delle strutture scolastiche; svolge inoltre compiti di attesa e di prima informazione per il pubblico e collabora con il personale docente nella vigilanza sugli studenti durante le varie attività scolastiche.

La palestra di uso esclusivo della scuola è dotata di annessi spogliatoi con docce.

Servizi offerti

Il Polo Scolastico Paritario “Giovanni Paolo II” offre ai suoi allievi:

- Accoglienza pre-scolastica dalle ore 8:00
- Prolungamento dell’orario scolastico con il servizio di Dopo Scuola
- Tempo studio facoltativo
- Convitto per i non residenti (su richiesta)
- Certificazione Informatica
- Certificazioni Lingua Inglese
- Lingua Inglese con insegnante madrelingua
- Settimana Corta dal Lunedì al Venerdì
- LIM in classe
- Aule Multimediali
- Aula di informatica con 15 postazioni
- DAD e DID
- E-Learning
- Laboratorio scientifico e Laboratorio di Inglese
- Laboratorio d’arte e immagine
- Laboratori di: teatro, lettura, lingue straniere, informatica, attività sportiva, (nuoto, calcio, minivolley, danza, free climbing, ecc.)
- Attività Extra-curricolari (su richiesta)

La scuola su richiesta dispone del “servizio catering”. Tutti i giorni, con prenotazione, è possibile usufruire a pagamento del servizio catering da consumare in apposite Zone Ristoro. Cibo e bevande vengono consegnati direttamente dal fornitore già sporzionati e/o chiusi in appositi contenitori a norma di legge al fine di evitare qualsiasi contaminazione esterna.

Il Polo Scolastico Paritario “Giovanni Paolo II” si caratterizza inoltre per la scelta di insegnanti qualificati, classi relativamente contenute, continuità didattica per tutto la durata del percorso scolastico.

La Settimana Corta

Fare vacanza il Sabato è una tradizione Inglese (Sabato Inglese) che per alcune categorie impiegatizie si è estesa in altri paesi europei incluso il nostro, dapprima dal 1935 al 1937 (Sabato Fascista), poi ripristinato negli anni '70 nelle scuole a tempo pieno e nelle scuole materne.

Oggi l'organizzazione settimanale di frequenza delle lezioni spetta alle singole scuole, autonome in materia di scelte didattiche ed organizzative.

Il Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II ha scelto la settimana breve, articolando la frequenza settimanale in 5 giorni ed il sabato libero.

Riteniamo che molti sono i vantaggi della settimana corta per lo studente: aumento del tempo libero, maggiori possibilità di riposo e di ricreazione, partecipazione alla vita familiare valorizzando maggiormente la forza educativa familiare.

Orario delle lezioni

Moduli dalle ore 8,30 alle 13,40 dal Lunedì al Venerdì

Frequenza scolastica e limite assenze – Derghe

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato.

Il **Collegio Docenti stabilisce**, per **casi eccezionali**, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie **derghe** al suddetto limite.

Il Collegio Docenti individua per Casi Eccezionali le seguenti motivazioni: motivi di salute, di lavoro, sportivi, familiari o di eccezionale gravità. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza (75%), salvo deroga, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Riferimento normativo: [Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7.](#)

Per ottemperare agli obblighi di frequenza la scuola è disponibile alla Formazione a Distanza, ospedaliera, domiciliare ed alla Educazione Parentale.

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI “GIOVANNI PAOLO II”

Gli istituti professionali fanno parte dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I percorsi degli istituti professionali hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione al settore e all'indirizzo.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma in Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari

Questo indirizzo è stato introdotto dalla Riforma Gelmini ed offre la possibilità di acquisire il seguente titolo di studio: Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari.

Tale titolo, oltre a permettere l'accesso a tutte le facoltà universitarie, forma delle figure con un alto profilo professionale in grado di operare in ogni ambito socio – sanitario.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” è in grado di:

- Prendersi cura degli altri soddisfacendone i bisogni, in relazione al loro stato o alle loro tappe psico-fisiche e nel rispetto delle norme igieniche,
- Predisporre ambienti, spazi e materiali,
- Pensare, organizzare e condurre attività per favorire il benessere e l'autonomia della persona con disagio,
- Gestire relazioni con più soggetti (bambini o adulti con disagio, parenti, componenti dell'equipe, enti territoriali),
- Mettere in comune le competenze all'interno di un gruppo di lavoro,
- Raggiungere una più efficace azione a sostegno del singolo, della famiglia e della comunità,
- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- Coordinarsi con le altre figure professionali dei servizi sociali indirizzati ai settori dei:
 - Minori,
 - Anziani,
 - Diversamente abili,
- Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- Intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

La legge comunemente conosciuta come la “Buona Scuola” (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla “revisione dei percorsi dell'istruzione professionale” e sul “raccordo” di questi ultimi con i percorsi della IeFP. In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 16 maggio 2017).

La Riforma prende avvio con le prime classi dall'anno scolastico 2018-2019, e si concluderà nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

Rimangono pertanto invariati fino ad esaurimento i percorsi di studio relativi alle classi 2^a, 3^a, 4^a, 5^a dell'Istituto Professionale di Stato.

Il nuovo indirizzo di studio prende il nome di: **SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE.**

Il decreto legislativo prevede un nuovo assetto organizzativo, articolando la strutturazione quinquennale dei percorsi in un biennio ed in un successivo triennio, Il percorso didattico è caratterizzato dalla progettazione interdisciplinare riguardante “Assi Culturali”: Attività e insegnamenti sono aggregati in Assi Culturali.

L'alternanza scuola – lavoro è attivabile dal secondo anno.

Monte Ore “Nuovo” Ordinamento: 32 ore settimanali suddivise tra Area Generale e Area di Indirizzo in Assi Culturali tra biennio (2.112 ore annuali: 1188 Area Generale + 924 Area di Indirizzo; di cui 396 ore in compresenza) e triennio (3.168 ore annuali: 1056 ore per classe di cui 462 Area Generale + 594 Area di Indirizzo).

PIANO degli STUDI a.s. 2022/2023						
ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO						
ASSI CULTURALI	DISCIPLINA	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
AREA GENERALE						
ASSE dei LINGUAGGI	ITALIANO	4	4	4	4	4
	INGLESE	3	3	2	2	2
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4	4	3	3	3
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1	2	2	2	2
	GEOGRAFIA	1	-	-	-	-
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
SC. MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RC o ATT. ALT.	RELIGIONE CATTOLICA o ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE AREA GENERALE		18	18	14	14	14
AREA DI INDIRIZZO						
ASSE dei LINGUAGGI	SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2	2	2	2
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE	SCIENZE INTEGRATE (FISICA) (*) 2 h.	2	-	-	-	-
	SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA-BIOLOGIA) (*) 2 h.	-	2	-	-	-
	TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) (*) 2 h.	2	2	-	-	-
	SCIENZE UMANE E SOCIALI (*) 2 h.	4	3	-	-	-
	METODOLOGIE OPERATIVE (*) 2 h.	4	5	3	2	2
	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA			5	5	5
	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA			5	5	5
	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO			3	4	4
TOTALE AREA DI INDIRIZZO		14	14	18	18	18
Totale ORE SETTIMANALI per anno di corso		32	32	32	32	32
(*) di cui ore settimanali per anno in compresenza		8	8	-	-	-
EDUCAZIONE CIVICA (di cui)*		1	1	1	1	1

Monte Ore “Vecchio” Ordinamento: L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti sia nella classe 2[^] del primo biennio che nel secondo biennio e nel quinto anno è di 1056 ore, corrispondenti a 32 ore medie settimanali.

PIANO degli STUDI

ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO					
DISCIPLINA	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	-	4	4	4	4
STORIA	-	2	2	2	2
MATEMATICA **	-	4	3	3	3
LINGUA INGLESE	-	3	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA	-	2	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE della TERRA e BIOLOGIA)	-	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	-	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	-	2	-	-	-
SCIENZE UMANE E SOCIALI (*) Lab. 1 h.	-	4	-	-	-
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	-	0	4	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	-	2			
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	-	0	3	3	3
TECNICA AMMINISTRATIVA ed ECONOMIA SOCIALE	-	0	0	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	-	0	4	4	4
Elementi di <u>STORIA dell'ARTE</u> ed <u>ESPRESSIONI GRAFICHE</u> (*) Lab. 1 h.	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE MUSICALE (*) Lab. 1 h.	-	2			
METODOLOGIE OPERATIVE **	-	2	3		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	-	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA o <u>ATTIVITA' ALTERNATIVA</u>	-	1	1	1	1
Totale ORE SETTIMANALI per anno di corso	-	32	32	32	32
(*) di cui ore settimanali per anno di laboratorio	-	2	-	-	-

(*) L’attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell’area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Al termine del percorso scolastico il diplomato potrà:

- Inserirsi nel mondo del lavoro
- Iscrivere a percorsi universitari
- Proseguire nell'Istruzione Tecnica Superiore (IFTS).

Opportunità Post Diploma:

SBOCCHI PROFESSIONALI:

Questo Istituto infatti offre sbocchi lavorativi come operatore socio sanitario, assistente all'infanzia, assistente sociale, operatore di animazione sociale, esperto in servizi sociali e sanitari.

Con questo titolo si potrà lavorare presso strutture comunitarie pubbliche e private quali:

- Strutture ospedaliere
- Residenze sanitarie
- Centri diurni
- Centri ricreativi
- Case di riposo
- Ludoteche
- Strutture per disabili
- Asili nido
- Strutture per anziani
- Imprese socio – sanitarie (studi medici, studi dentistici)
- Operare come OSS

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie con particolare attenzione ai corsi di studio in campo umanistico, sociale e sanitario.



**ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA
SOCIALE
CLASSE V A**

Il Consiglio di Classe

Materie	Cognome Nome Docente
Italiano	Maranesi Lucrezia
Storia	Recanati Giulia
Inglese	Masetti Jacopo
Spagnolo	Masetti Jacopo
Matematica	Depaolis Aurora
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	Cracco Giorgia
Psicologia Generale ed applicata	Miocchi Martina
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	Nerla Sabrina
Metodologie operative / Sostegno	Leali Elettra
Scienze Motorie e Sportive	Innamorati Valentini Andrea

COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Numero alunni:

Di cui

Maschi:

Femmine:

Alunni con Dsa:

Alunni con Bes:

Ord. Cognome Nome

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		

14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		

Evoluzione della classe nell'ultimo anno di corso:

La classe 5^a sez. A è composta da

. Inoltre, per garantire serenità ad alcuni candidati che ne hanno bisogno, si richiede per loro la possibilità di svolgere le prove scritte d'esame in stampatello maiuscolo, poiché hanno sempre prediletto tale modalità sia per prendere appunti che per svolgere le verifiche scritte. Al contempo, per gli alunni con sostegno abituati ad essere affiancati durante le prove, il Consiglio ha concordato di non modificare le abitudini seguite per non compromettere l'esito dell'esame: infatti, la presenza dell'insegnante di sostegno è necessaria sia per garantire serenità al candidato, mettendolo nelle condizioni psicologiche necessarie per affrontare le prove, sia per aiutarlo nella comprensione delle consegne e nell'organizzazione delle fasi operative del compito. Si richiede, pertanto, che l'insegnante di sostegno venga inserito come membro aggregato alla commissione nel corso delle prove scritte, nonché durante il colloquio orale. Inoltre, essendo l'insegante di sostegno un sostegno alla classe, si richiede che quest'ultimo possa muoversi per venire incontro alle esigenze dei vari studenti e studentesse con pdp nell'ottica, durante la presentazione del compito, di semplificarne la comprensione scomponendo la traccia in quesiti e spunti che aiutino l'interessato a sviluppare e svolgere il lavoro.

La situazione in entrata della classe ha presentato delle difficoltà legate alla estrema eterogeneità formativa degli elementi presenti nella stessa, con la conseguente necessità di adattare le modalità di insegnamento delle varie materie al fine di garantire la piena comprensione a ciascuno degli alunni presenti. Inoltre, la presenza di alunni con PDP all'interno della classe ha ulteriormente richiesto degli adattamenti nelle modalità di spiegazione, nelle verifiche, nei tempi dedicati al ripasso ed al recupero. Infine, una significativa porzione di studenti risente fortemente di situazioni familiari, psicologiche, e sociali fragili, e tali condizioni di estrema fragilità spesso hanno determinano una difficoltà nel rendimento, non dovuta a scarso impegno, quanto piuttosto a situazioni di forte ansia e stress.

Nonostante ciò, grazie alla stretta collaborazione tra docenti e allievi sono stati individuati i contenuti utili a far conseguire una padronanza operativa, concreta e reale; pertanto, al termine dell'anno scolastico la classe ha raggiunto un livello di preparazione adeguato in tutte le materie. Alcuni elementi spiccano in preparazione rispetto ad altri.

In generale il metodo di lavoro fondato sull'impegno, sullo studio e sulla ricerca e la continua e costante rielaborazione in classe dei contenuti acquisiti durante l'anno, sono risultati efficaci e idonei.

Si riscontrano all'interno della classe alcuni candidati che, per l'impegno, lo studio e la maturità dimostrata, potrebbero raggiungere la votazione massima *cum laude*.

Obiettivi comportamentali raggiunti:

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è mostrata unita, sia dal punto di vista dei comportamenti, che delle relazioni tra gli alunni. Scopo dei docenti è stato quello di aumentare la collaborazione in classe, come anche quello di contribuire ad allargare gli orizzonti sociali ed umani, educando così gli allievi alla comprensione e al rispetto degli altri e dei valori che posseggono. La classe è riuscita a coesistere in maniera armonica riuscendo così ad organizzare bene gli obiettivi didattico-educativi prestabiliti nella programmazione iniziale.

Obiettivi trasversali cognitivi:

Il Consiglio di classe, tenendo presente gli obiettivi iniziali, può affermare che la classe ha raggiunto una conoscenza completa dei principali argomenti di rilevante interesse.

La maggior parte della classe sa effettuare in modo adeguato analisi complete degli argomenti proposti, e, se guidata dal docente, riesce a sintetizzare i contenuti, anche se talvolta incorrono in qualche imprecisione e superficialità. Inoltre, un numero sufficiente di allievi riesce ad esporre le conoscenze correttamente in maniera chiara e precisa, in particolare in quelle discipline che richiedono un linguaggio specifico e tecnico. In alunni con specifiche difficoltà permane un linguaggio semplice e poco tecnico, seppur corretto da un punto di vista formale e contenutistico. Gli studenti con difficoltà famigliari e sociali hanno raggiunto una adeguata conoscenza dei contenuti nelle varie materie, anche se, a volte, il linguaggio utilizzato risulta essere semplice e poco tecnico. Nel corso dell'anno i docenti hanno riscontrato delle difficoltà degli studenti nelle prove scritte, mentre nelle prove orali le richieste del docente venivano soddisfatte in maniera più adeguata e completa.

Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare:

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi sono stati impegnati in attività di ricerca inerenti alcune tematiche a carattere pluridisciplinare e percorsi didattici trasversali, finalizzati al colloquio. L'esperienza di ricerca è stata proposta nei termini di lavoro di gruppo, con l'intento di stimolare negli studenti lo spirito di collaborazione e cooperazione, al fine di favorire l'interazione interpersonale. I docenti, per stimolare maggiormente la pluridisciplinarietà del

colloquio orale e per sviluppare la capacità di collegamento degli argomenti delle diverse materie di studio, durante le prove orali hanno somministrato agli studenti documenti (scritti o grafici), esperienze, progetti, problemi e testi dai quali partire per sviluppare un discorso armonioso e coeso per vari argomenti trattati nelle varie discipline.

Simulazioni seconda prova scritta

Nel mese di maggio sono state organizzate le simulazioni con la materia caratterizzante la seconda prova e che sono state parte integrante del processo di valutazione della disciplina stessa. Questa scelta al fine di favorire una maggiore consapevolezza degli alunni sullo svolgimento complessivo delle prove d'esame. La verifica stessa si rimette in allegato per opportuna conoscenza e diventa parte integrante del documento stesso.

Invalsi

Nel mese di marzo 2022 le classi quinte, secondo le indicazioni MIUR, hanno effettuato le prove invalsi per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Le prove sono state svolte con modalità computer based.

ELEMENTI PER LA COMMISSIONE D'ESAME

Per l'assegnazione dei Crediti Scolastici e Formativi, sia dei candidati Interni che Esterni, sono stati applicati i criteri indicati nell' OM 65/2022.

La valutazione del credito Formativo verte sulla documentazione, presentata nel curriculum dello studente, ad attività regolare e continuativa, non sporadica, formativa sul piano umano e/o professionale relativamente ad attività:

1.Culturali

2.Artistiche

1. Di formazione professionale

2. Lavoro

3. Volontariato

4. Ambiente

5. Solidarietà

6. Cooperazione

7. Sport

Al presente documento è allegata:

- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato DM 1095/2019 per la valutazione della prima prova scritta.
- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato DM 769/2018 per la valutazione della seconda prova scritta.
- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato A – O.M. del 09-03-2023 art. 22 – comma 10 per la valutazione del colloquio orale.

Ore svolte di Educazione Civica

INDIRIZZO	ORE SVOLTE	SVOLTE IN DATA CON ARGOMENTO
IPSAS	Italiano	<p>22/09/22: “La Costituzione italiana”</p> <p>23/11/22: “Agenda 2030: parità di genere”</p> <p>29/11/22: “Contrasto alla violenza sulle donne” con uscita didattica presso il Consiglio della Regione Marche nella seduta dedicata alla “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”</p> <p>3/02/23: Primo Levi, “Hurbinek”, da “La tregua” (riflessioni sul Giorno della Memoria)</p> <p>3/02/23: “Il Giorno del Ricordo”</p> <p>6/02/23: Pasolini: il consumismo e l’omologazione (lettura di “Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea”)</p>
	Storia	20/04/23: Uscita didattica - Educazione Patrimonio culturale
	Inglese	27/01/23: Giornata della Memoria
	Psicologia	<p>16/01/23: Stereotipi e Pregiudizi</p> <p>24/01/23: La Giornata della Memoria</p> <p>07/03/23: Documentario San Patrignano</p> <p>17/04/23: Progetto Mind4Children</p> <p>18/04/23: Progetto Mind4Children</p> <p>04/05/23: “L’intelligenza dell’errore” (referente dott.ssa Daniela Lucangeli, docente ordinario di Psicologia dell’Educazione presso l’Università di Padova)</p>

	Diritto e legislazione socio sanitaria	17/10/22: “I diritti ed i doveri degli studenti” 22/12/22: “L’impatto del digitale sugli studenti” 07/02/23: “Liliana Segre” 28/03/23: “L’Assemblea Costituente”
	Metodologie Operative	17/01/23: “Le dipendenze patologiche, la tossicodipendenza, la droga e i servizi collegati”
	Igiene	17/01/23: Il diritto alla salute 13/02/23: Il giorno del ricordo

PIANO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO A. S. 2022-2023

1. Quadro Normativo di riferimento

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono stati introdotti dalla L. 145/2018 (legge di bilancio 2019), e costituiscono l'evoluzione dei percorsi di ASL (alternanza scuola lavoro), previsti dal D.Lgs.77/2005 e successivamente modificati dalla L. 107/2015.

Detti percorsi interessano gli studenti del secondo biennio e del quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado per un numero di ore variabile a seconda della tipologia di istituto: 90 ore per i Licei, 150 ore per gli Istituti tecnici, 210 ore per gli Istituti professionali.

Con D.M. 774/2019 il MIUR ha emanato le Linee Guida per i percorsi PCTO al seguente link il file integrale:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf>.

2. Obiettivi e Finalità

Il piano ha come finalità quella di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate come soft skill.

Tenuto conto della ripartizione *Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 Maggio 2018*, gli obiettivi che si intendono perseguire, oltre a quelli specifici per ogni indirizzo, sono di seguito elencati:

- i. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
 - Approfondire la conoscenza delle proprie attitudini e delle caratteristiche personali
 - Migliorare la capacità di autovalutarsi
 - Sviluppare maggior autonomia e consapevolezza nelle scelte future
 - Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- ii. Competenza in materia di cittadinanza
 - Implementare la capacità di studenti e studentesse di agire da cittadini/e responsabili
 - Promuovere la comprensione del concetto di sostenibilità e l'analisi delle strutture sociali, economiche, giuridiche contemporanee
 - Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri in un obiettivo comune
- iii. Competenza imprenditoriale
 - Rendere operativi gli apprendimenti conseguiti e integrare le attività didattiche previste nella programmazione delle discipline attraverso esperienze dirette
 - Muoversi in autonomia nei diversi contesti, non solo nell'ambiente scolastico

- Riconoscere quegli aspetti di creatività, spirito di iniziativa e volontà di mettersi in gioco propri delle moderne figure tecniche e professionali
 - Potenziare e sperimentare tecniche di lavoro in gruppo
 - Migliorare lo spirito d’iniziativa e la capacità di assumersi responsabilità
 - Sviluppare competenze di imprenditorialità e auto imprenditorialità
- iv. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e rispettare quelle dell’altro
 - Riflettere sul senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti diversi

3. Classi coinvolte

Tutte le classi di tutti gli indirizzi del secondo biennio e quinto anno del Polo Scolastico Giovanni Paolo II con specifiche modulazioni indicate al punto successivo.

4. Attività PCTO 2022-2023

Per l’anno scolastico 2022-2023 le proposte di PCTO sono state variegata e di diversa natura e hanno goduto della collaborazione e del supporto dell’Università degli Studi di Macerata. Esse hanno riguardato non solo le classi Quinte, ma anche le classi Terze e Quarte nella prospettiva dell’Esame di Stato.

Per tutte le attività previste sono stati indicati dei referenti/tutor di progetto che hanno avuto il compito di monitorare le varie fasi delle attività progettuali. Le attività sono state svolte tutte in presenza.

Di seguito, si allega un prospetto dei percorsi svolti con una descrizione sintetica per ognuno di essi:

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTI	ORE
“Salone dell’Orientamento UNIMC” – Orientamento universitario presso l’Università degli Studi di Macerata (UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Carlo Gennari	7 ore: 10/02/2023
“Porte Aperte UNICAM” – Orientamento universitario presso l’Università di Camerino (UNICAM)	IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Carlo Gennari	5 ore: 24/02/2023

Visita presso l'Azienda vitivinicola e dolciaria Quacquareni di Serrapetrona	IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Carlo Gennari	3 ore: 24/02/2023
“Career day, faccia a faccia con il mondo del lavoro” (ente promotore: Provincia di Fermo)	IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Marco Tombolini	4 ore: 2/03/2023
Incontro con il prof. A. Berrettini sul tema “Guerra e costituzione” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Laura Cocci Grifoni	2 ore: 13/02/2023
Incontro con il prof. A. Berrettini sul tema “Guerra e costituzione” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Laura Cocci Grifoni	2 ore: 20/02/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema “Cyberbullismo e diritti/doveri su internet (e uso improprio del telefonino)” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Laura Cocci Grifoni	2 ore: 24/02/2023
Incontro con il prof. G. Mecca sul tema “Cittadinanza, ius soli e migrazioni tra storia ed attualità” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati	2 ore: 4/04/2023

Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema “Cyberbullismo e diritti/doveri su internet e uso improprio del telefonino” (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	2 ore: 12/04/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema “Stalking e violenza di genere” (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	2 ore: 12/04/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema “Stalking e violenza di genere” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati	2 ore: 13/04/2023
Incontro con il prof. G. Mecca sul tema “Istituzioni e mafia” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati	2 ore: 19/04/2023
Presentazione del sistema universitario da parte della referente Ufficio Orientamento Unimc: dott.ssa Elisa Attili (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Marco Tombolini	1h 30m: 26/04/2023
Laboratorio di Orientamento “Quali intelligenze per il futuro? La Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Marco Tombolini	1h 30m: 26/04/2023

Laboratorio di Orientamento per la scelta universitaria. “Talenti e passioni: la professione che è in te” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Marco Tombolini	1h 30m: 26/04/2023
Incontro con il prof. S. Villamena sul tema “Cittadinanza, ius soli e migrazioni tra storia ed attualità” (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	1h 30m: 3/05/2023
Incontro con il prof. G. Mecca sul tema “Cittadinanza, ius soli e migrazioni tra storia ed attualità” (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	2 ore: 3/05/2023

Valutazione e certificazione delle competenze

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dai tutor, sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Come da Ordinanza Ministeriale n.65 del 14 marzo 2022 il Pcto non sarà requisito d'ammissione all'esame di stato e - tenuto conto dell'art. 22 comma 8 lett. b dello stesso - nel caso in cui qualche studente non avesse avuto modo di svolgere il PCTO, i docenti del Consiglio di Classi sono intervenuti aiutando gli alunni a valorizzare il loro patrimonio culturale a partire dalla sua storia professionale e individuale, favorendo una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Il Consiglio di Classe ha deliberato che sono attività valide per il PCTO tutti gli incontri in presenza oppure on-line e le attività organizzate in collaborazione con imprese, enti, associazioni,

università. Tutte le attività svolte dagli studenti: anno di studio all'estero, alunno sportivo alto livello D.M. 279/2018, ICDL, corsi di musica, attività di soccorso, ecc.

Attività curriculari: orientamento in uscita (università – imprese), croce azzurra, protezione civile, primo soccorso, percorsi di educazione civica: Agenda 2030: obiettivi per lo sviluppo sostenibile, la Costituzione Italiana.

Fermo li, 12 maggio 2023



CLASSE V SEZ. A

Indirizzo:

**ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO PER LA
SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

**RELAZIONI CONCLUSIVE E PROGRAMMI
SVOLTI**

MOD. 2 IL VERISMO: GIOVANNI VERGA	1) Il Verismo italiano	Buono
	2) Giovanni Verga: la vita, il pensiero e la poetica.	Buono
	TESTI LETTI: - <i>Rosso Malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>)	Buono
	- <i>La roba</i> (da <i>Novelle rusticane</i>) - <i>I “vinti” e la fiumana del progresso</i> (da <i>La prefazione ai Malavoglia</i>)	Sufficiente Sufficiente
MOD. 3 IL DECADENTISMO	ARGOMENTI TRATTATI: 1) La crisi del positivismo, le caratteristiche del Decadentismo e le sue diverse declinazioni;	Buono
	2) Il simbolismo francese: Charles Baudelaire (cenni della vita e delle opere principali).	Sufficiente
	TESTI LETTI: - <i>L’Albatro</i> (da <i>I fiori del male</i>)	Sufficiente
	- Un estratto de <i>Lo spleen di Parigi</i>	Sufficiente

<p>MOD. 4 GIOVANNI PASCOLI</p>	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) la vita, la poetica del fanciullino, la poesia del nido;</p> <p>2) le opere principali: <i>Myricae</i> (il titolo e i temi);</p> <p>3) Pascoli e il colonialismo: <i>La grande proletaria s'è mossa</i>.</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>X agosto</i> (da <i>Myricae</i>)</p> <p>- <i>Lampo</i> (da <i>Myricae</i>)</p> <p>- <i>La grande proletaria s'è mossa</i></p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>
<p>MOD. 5 GABRIELE D'ANNUNZIO</p>	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) la vita, l'impegno civile e politico, la poetica;</p> <p>2) l'estetismo: <i>il Piacere</i>;</p> <p>3) D'Annunzio poeta: il grande progetto delle <i>Laudi</i> e l'<i>Alcyone</i>;</p> <p>4) Caratteristiche del "periodo notturno".</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>La pioggia nel pineto</i> (dall'<i>Alcyone</i>)</p> <p>- <i>La prosa notturna</i> (da <i>Il notturno</i>)</p>	<p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>

<p>MOD. 6 LUIGI PIRANDELLO</p>	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) il Primo Novecento: il contesto storico-culturale (la crisi dell'individuo e dell'identità, lo sviluppo delle scienze umane, Freud e la psicanalisi);</p> <p>2) la vita e la poetica;</p> <p>3) l'umorismo come "sentimento del contrario";</p> <p>4) <i>Novelle per un anno: Ciàula scopre la luna</i>;</p> <p>5) I romanzi principali: trama e motivi centrali de <i>Il fu Mattia Pascal</i> e di <i>Uno, nessuno e centomila</i>.</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>Ciàula scopre la luna</i> (da <i>Novelle per un anno</i>)</p> <p>- <i>Nessun nome</i> (dal finale di <i>Uno, nessuno e centomila</i>)</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>
<p>MOD. 7 ITALO SVEVO</p>	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) la vita e la poetica;</p> <p>2) la figura dell'inetto;</p> <p>3) <i>La coscienza di Zeno</i>: trama e motivi centrali.</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> (dal finale de <i>La Coscienza di Zeno</i>)</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>

MOD. 8 GIUSEPPE UNGARETTI	ARGOMENTI TRATTATI: 1) la poesia dal fronte;	Sufficiente
	2) <i>L'Allegria</i> : il titolo, i temi e lo stile.	Buono
	TESTI LETTI: - <i>Veglia</i> (da <i>L'Allegria</i>)	Buono
	- <i>Fratelli</i> (da <i>L'Allegria</i>)	Sufficiente
MOD. 9 EUGENIO MONTALE	ARGOMENTI TRATTATI: 1) la poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo;	Sufficiente
	2) il primo Montale: <i>Ossi di seppia</i> (il titolo e i motivi centrali);	Buono
	3) l'ultimo Montale: <i>Satura</i> (il titolo e le tematiche).	Sufficiente
	TESTI LETTI: - <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (da <i>Ossi di seppia</i>)	Buono
- <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> (da <i>Satura</i>)	Sufficiente	

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **28** alunni: 13 femmine e 15 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 4 moduli settimanali.

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse, senso critico e impegno raggiungendo risultati lodevoli; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e di un impegno saltuario e non costante, ha presentato maggiori difficoltà.

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo degli argomenti affrontati nell'anno scolastico precedente caratterizzato da alcune difficoltà dovute alla precedente didattica a distanza e dall'eterogeneità dei livelli di partenza. Le maggiori criticità riscontrate sin da subito riguardavano l'esposizione orale e la forma nella produzione scritta. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna lo studio, dimostrando impegno, collaborazione e partecipazione, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: power point, dispense, mappe concettuali e materiali di approfondimento, schede dei testi letti fornite dal docente; il manuale di riferimento è stato "Il piacere dei testi: dall'età postunitaria al primo Novecento" di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria e S. Zaccaria.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare il confronto costruttivo, lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle varie tematiche letterarie e culturali.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni hanno tenuto conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione e della capacità di riflessione critica.

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è avvenuta attraverso il tradizionale colloquio orale, la partecipazione alle attività proposte, le numerose esercitazioni e verifiche di produzione scritta mirate alla preparazione degli studenti in vista della Prima Prova d'Esame. La verifica, perciò, è stata continua e frequente durante l'anno.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso buoni e positivi; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un proprio pensiero critico; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più superficiale e mnemonico e sono intervenuti solo se sollecitati.

Fermo li, 12 maggio 2023

La docente

VISTO per adesione
I rappresentanti di classe

.....

.....



RELAZIONE FINALE ATTIVITÀ

MATERIA: **STORIA**

CLASSE: **5 A** INDIRIZZO: **Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Giulia Recanati**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> L'Europa tra secondo Ottocento e inizio Novecento: La Belle Époque. La seconda rivoluzione industriale, la società di massa e la nuova organizzazione del lavoro: il taylorismo e la catena di montaggio 	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> L'età dell'imperialismo Che cos'è l'imperialismo; le cause economiche e politiche; la genesi del darwinismo sociale e razzismo 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> L'età giolittiana: politica interna diversificata tra nord e sud, il rapporto con le masse operaie, le riforme sociali e la riforma elettorale, politica estera. 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> La Prima guerra mondiale Le cause del conflitto e lo scoppio della guerra. La guerra di posizione e le trincee. Il dibattito sull'ingresso dell'Italia nel conflitto: neutralisti/interventisti e il patto di Londra. L'intervento degli Stati Uniti e il ritiro della Russia. La conclusione del conflitto e i trattati di pace 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> La Rivoluzione russa. La situazione della Russia prerivoluzionaria. La Rivoluzione di febbraio. Lenin e la Rivoluzione d'ottobre. Dalla guerra mondiale alla guerra civile. Dall'economia di guerra alla Nep. La nascita dell'URSS 	Sufficiente

<ul style="list-style-type: none"> • Il dopoguerra in Italia, il biennio rosso e le origini del fascismo. Le conseguenze della guerra, la crisi e il concetto di “vittoria mutilata”; il “biennio rosso”; la crisi dello stato liberale: la nascita del fascismo e la presa di potere di Mussolini 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> • L’età dei totalitarismi La dittatura fascista; la dittatura sovietica e la dittatura nazionalsocialista 	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • La Seconda guerra mondiale Le cause e l’espansionismo nazista. Il patto Molotov -Ribbentrop e l’invasione della Polonia. La prima fase del conflitto e la guerra lampo: il crollo della Francia, l’ingresso in guerra dell’Italia e la battaglia d’Inghilterra. La fase centrale del conflitto: l’invasione dell’URSS e l’ingresso degli USA. La fase finale: le vittorie degli Alleati, la caduta del fascismo. La resistenza in Italia e i partigiani. Le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki. 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> • Le atrocità della Seconda guerra mondiale e la nascita dell’ONU La guerra impersonale e le vittime civili; la bomba atomica; la Shoah, i campi di sterminio e i processi di Norimberga. La nascita dell’ONU 	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • La guerra fredda La frattura tra est e ovest e la formazione di due blocchi contrapposti: la Nato e il Patto di Varsavia 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di decolonizzazione L’emancipazione dell’Asia: la figura di Gandhi L’emancipazione dell’Africa: la figura di Mandela 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> • Anni di Piombo in Italia Terrorismo politico di gruppi di estrema destra e di estrema sinistra, strategia di tensione, episodi più clamorosi: strage Piazza Fontana, assassinio Moro. 	Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **28** alunni: 13 femmine e 15 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 2 moduli settimanali

Situazione della classe

All’inizio dell’anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo delle tematiche storiche affrontate nell’anno scolastico precedente. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno

affrontato in maniera opportuna il carico di lavoro, mostrando, nella maggior parte dei casi, una discreta attenzione, partecipazione e conoscenza dei contenuti.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

Libro di testo: Lepre, Petraccone, Cavalli, Testa, Trabaccone - *Noi nel tempo*, Zanichelli, 2020; fotocopie di testi didattici di supporto e/o letture di approfondimento; materiale visivo o audiovisivo (slide, fotografie, video) schemi, grafici e mappe concettuali condivise tramite la piattaforma Google Classroom.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare lo studio delle cause e delle conseguenze dei diversi eventi e delle loro relazioni. Non si è data particolare importanza all'acquisizione di una puntuale cronologia dei singoli eventi, se non di quelli principali, o dei dati biografici dei personaggi o nozioni puramente mnemoniche.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni orali, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test oggettivi e domande aperte.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso discreto; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un punto di vista critico sugli argomenti proposti; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e sono intervenuti solo se sollecitati.

Fermo li, 12 maggio 2023

La docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe



RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: INGLESE

CLASSE: 5 A INDIRIZZO: Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Anno scolastico: 2022/2023

Docente: Jacopo Massetti

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>Unit 1 Healthy Aging</p> <p>1. When does old age begin? 2. Staying healthy as you age: how to feel young and live life to the fullest 2.1 Myths about healthy aging 2.5 Tips for sleeping well as people age 2.6 Tips for eating well as people age 2.7 A balanced nutrition 3. Menopause 3.1 Therapies for menopausal symptoms 3.2 Menopause and pregnancy 4. Andropause</p>	<p>BUONO</p>

<p>Unit 2 Minor Problems of Old Age</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Depression in older adults and the elderly 1.2 Dementia vs. depression in the elderly 1.3 Alcohol and depression in older adults 1.4 Depression: self-help for older adults and the elderly 2.1 Normal memory loss vs. dementia 3. Sleep needs change with age 4. About falls 5. Aging and eyesight changes 5.1 Presbyopia: “the aging eye” 6. Aging and smell loss 7. Problems affecting taste 8. How aging affects skin 9. Understanding malnutrition and under-nutrition 10. Urinary incontinence 11. Age-related hearing problems 12. Aging changes in the bones, muscles and joint 	<p>BUONO</p>
<p>Unit 3 Major Diseases</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Alzheimer’s disease 1.1 Treatments 2. Parkinson’s disease 3. What is cardiovascular disease? 4. Care settings 4.1 Long term care 4.2 Most care provided at home 5. Aging services 5.3 Nursing homes 	<p>BUONO</p>

<p><u>MODULE 6 HOT ISSUES</u></p> <p>Unit 1 Addictions (Drugs, Alcohol, Tobacco, Gambling), Other Deviant Behaviour and Sexually Transmitted Diseases</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Focus on drugs <ol style="list-style-type: none"> 1.3 Teenagers and cannabis 1.4 Drugs in schools 2. Alcohol addiction <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Alcohol and teens 2.2 Legal drinking age 3. Young people and tobacco <ol style="list-style-type: none"> 3.1 Tobacco use among high school students 3.2 Health effects of smoking among young people 3.3 Reducing youth tobacco use 5.1 Why teens can't stop gambling? 6. Compulsive shopping & spending 7. Sexually transmitted diseases 	<p>BUONO</p>
<p>Unit 2 Eating Disorders</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. What are eating disorders? <ol style="list-style-type: none"> 1.1 Boys get eating disorders too 1.2 Online eating disorder screening 2. Bulimia <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Binge eating and purging 3. Anorexia nervosa <ol style="list-style-type: none"> 3.1 Anorexia treatment and Therapy 3.3 Fashion world and anorexia <p>Unit 3 Today's Family and Child Abuse</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. The family 2. Parental authority: rights and responsibilities of parents <ol style="list-style-type: none"> 2.2 Losing parental authority 3. Adoption: a gift of love 4. Child abuse 	<p>BUONO</p> <p>SUFFICIENTE</p>
<p><u>MODULE 7 CAREERS IN SOCIAL WORK</u></p> <p>Unit 3 From Theory into Practice</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Job advertisements 2. Writing a CV 3. Cover letter 4. E-mail 5. On the phone 6. The job interview 	<p>SUFFICIENTE</p>

<p><u>Language points to Remember</u></p> <p>Present tenses; Past tenses; Future tenses; Modals; The passive voice (present simple, past simple, future, conditional, modals); verbs of perception; connectors; word formation (prefixes and suffixes); phrasal verbs (Do and make); Conditionals; indirect speech</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
---	--------------------

Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso formativo della classe, come previsto dal piano di studi, si è articolato in n. 2 ore settimanali, durante le quali sono stati trattati argomenti di lingua e cultura inglese come sopra precisato.

Situazione della classe

Le lezioni durante l'anno scolastico sono state svolte con relativa regolarità e la classe ha sempre partecipato in modo attivo alle attività proposte. Dal punto di vista dell'apprendimento delle conoscenze tutti gli alunni hanno dimostrato una regolare predisposizione e la classe si è mantenuta ad un livello buono. Dal punto di vista del comportamento gli alunni sono stati molto disciplinati per tutto il periodo scolastico. Si sottolinea una buona capacità di organizzazione e nel complesso si evidenzia un clima collaborativo e rispettoso.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: libri di testo e altri testi complementari, mappe, schemi, fotocopie, link a video o documenti online e slides.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati verifiche orali e prove scritte, hanno tenuto conto delle competenze, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito un'adeguata conoscenza degli argomenti del settore socio sanitario in lingua inglese. Hanno inoltre dimostrato abbastanza consapevolezza dell'uso pratico della lingua e del linguaggio specifico per questo settore, con particolare attenzione ai termini tecnici ed espressioni proprie del linguaggio sanitario in lingua inglese.

Fermo li, 12 maggio 2023

Il docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

.....

....

.....

....



RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: SPAGNOLO

CLASSE: 5 A INDIRIZZO: Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Anno scolastico: 2022/2023

Docente: Jacopo Massetti

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>INTRODUCCIÓN:</p> <p>Definición de salud y la OMS Las 10 habilidades para la vida Medicina y salud Psicología y comunicación Trastornos y enfermedades mentales Asistencia sanitaria</p>	<p>Buono</p>
<p>LA INFANCIA:</p> <p>Los niños de ayer y de hoy Los niños y el juego La risoterapia Los doctores payasos El Día del Silencio: un cuento para hacerte pensar Educación Inclusiva Dos trastornos muy frecuentes: trastorno de aprendizaje, el TDAH (Trastorno por Déficit de Atención e Hiperactividad) y la dislexia y el TOC Los derechos de los niños La diversidad cultural</p>	<p>Buono</p>

<p>LA ADOLESCENCIA:</p> <p>Los adolescentes de ayer y de hoy La adolescencia El acoso escolar El fracaso escolar La tecnología ha cambiado los jóvenes La pandilla Aficiones de los adolescentes Los adolescentes y la música Cuatro ideas clave sobre el voluntariado Las adicciones La ciberadicción Dependencia emocional</p>	<p>Buono</p>
<p>LA VEJEZ:</p> <p>Los ancianos de ayer y de hoy Los ancianos en la sociedad moderna Cómo ha cambiado la vida de los mayores en España Imsero: Instituto de Mayores y Servicios Sociales Cómo elegir un buen cuidador El Alzheimer: un problema social Las residencias de ancianos</p>	<p>Buono</p>
<p>GRAMÁTICA Y USO DE LA LENGUA ESPAÑOLA</p> <p>Presente de indicativo, verbos regulares e irregulares) Diferencia entre ser y estar, pedir y preguntar, traer y llevar Imperativo afirmativo y negativo Pretérito perfecto, imperfecto, indefinido e pluscuamperfecto. Verbos de necesidad Verbos de transformación: volverse, ponerse, hacerse, llegar a ser Futuro y Condicional La redacción de un texto a partir de una lectura Marcadores discursivos: así, así pues, por consiguiente, por tanto Estructurar una argumentación Expresar causa y finalidad: las oraciones causales, finales y sustantivas Indicativo vs Subjuntivo: expresión de una opinión Expresar la consecuencia</p>	<p>Buono</p>

Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 2 moduli settimanali.

Situazione della classe

Metà classe presentava delle capacità più spiccate e avanzate, mentre l'altra metà presentava delle difficoltà linguistiche, quindi si è reso necessario un ripasso delle tematiche trattate l'anno

precedente. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna il carico di lavoro, mostrando, nella maggior parte dei casi, una discreta ricezione e conoscenza dei contenuti.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

L'utilizzo del libro di testo: **Atención Sociosanitaria – segunda edición**, fotocopie di testi didattici di supporto e/o letture di approfondimento; materiale visivo, schemi, grafici e mappe concettuali condivise tramite la piattaforma Google Classroom.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Gli strumenti di valutazione adottati sono quelli delle verifiche orali e scritte degli argomenti trattati durante l'anno scolastico.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un punto di vista critico sugli argomenti proposti; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e sono intervenuti solo se sollecitati; un ristretto gruppo si è limitato a uno studio di tipo nozionistico ed evidenzia ancora difficoltà ad operare confronti e collegamenti e ad esporre oralmente in modo chiaro e coerente.

Fermo li, 12 maggio

Il docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe



RELAZIONE FINALE ATTIVITÀ

MATERIA: MATEMATICA

CLASSE: 5 A INDIRIZZO: Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Anno scolastico: 2022/2023

Docente: Aurora DePaolis

Unità di Apprendimento	Conoscenze/Abilità	Livello
MOD.1 Le Funzioni	1)Riepilogo delle più importanti funzioni studiate negli anni precedenti.	1)Sufficiente
	2)Definizione di funzione.	2)Buono
	3)Dominio e Codominio.	3)Buono
	4)Iniettività, suriettività e biettività.	4)Sufficiente
	5)Funzioni pari e dispari.	5)Sufficiente
	6)Zeri e segno di una funzione.	6)Buono

<p>MOD.2 Limiti e continuità di funzione.</p>	<p>1)Intorni, intervalli, punti isolati e di accumulazione.</p> <p>2)Definizioni di limite.</p> <p>3)Primi teoremi su limiti – Unicità, Permanenza del segno, Confronto (Senza dimostrazioni).</p> <p>4)Operazioni con i limiti.</p> <p>5)Forme indeterminate.</p> <p>6)Limiti notevoli.</p> <p>7)Infinitesimi, infiniti ed il loro confronto.</p> <p>8)Funzioni continue.</p> <p>9)Punti di discontinuità.</p> <p>10)Ricerca degli asintoti.</p> <p>11)Grafico probabile di funzione.</p>	<p>1)Sufficiente</p> <p>2)Buono</p> <p>3)Sufficiente</p> <p>4)Buono</p> <p>5)Buono</p> <p>6)Sufficiente</p> <p>7)Sufficiente</p> <p>8)Buono</p> <p>9)Buono</p> <p>10)Buono</p> <p>11)Buono</p>
<p>MOD. 3 Calcolo differenziale e derivabilità di una funzione.</p>	<p>1)Derivata di una funzione.</p> <p>2)Retta tangente al grafico di una funzione.</p> <p>3)Continuità e derivabilità.</p> <p>4)Punti di non derivabilità.</p> <p>5)Derivate fondamentali e regole di derivazione.</p> <p>6)Derivata seconda.</p> <p>7) Teoremi fondamentali del calcolo differenziale – Rolle, Lagrange e conseguenze del teorema di Lagrange (Senza dimostrazione).</p>	<p>1)Buono</p> <p>2)Sufficiente</p> <p>3)Sufficiente</p> <p>4)Buono</p> <p>5)Buono</p> <p>6)Sufficiente</p> <p>7)Buono</p>
<p>MOD.4 Studio completo di funzione.</p>	<p>1)Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima.</p> <p>2)Flessi e derivata seconda.</p> <p>3)Massimi, minimi, flessi e derivate successive.</p>	<p>1)Sufficiente</p> <p>2)Sufficiente</p> <p>3)Sufficiente</p>

	4)Studio completo di funzioni razionali fratte con rappresentazione grafica.	4)Buono
--	--	---------

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 28 alunni: 15 maschi e 13 femmine.

Il percorso formativo della classe, come da piano di studi, si è articolato in n. 3 ore settimanali durante le quali è stata svolta l'attività didattica programmata.

Situazione della classe

Il gruppo classe ha mostrato nel complesso un atteggiamento positivo e collaborativo nei confronti della disciplina, mostrando interesse verso le attività didattiche proposte. Risulta inoltre educato ed aperto ad un dialogo costruttivo.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: dispense, schemi, mappe concettuali ed esercizi (materiali forniti tramite la piattaforma Classroom). Ai fini di un approfondimento dei temi trattati è stato anche consigliato un libro di testo "*Matematica. azzurro 2.0, volume 5*" di Bergamini, Barozzi, Trifone.

Gli argomenti sono stati affrontati tramite lezioni frontali, articolate fra spiegazioni, interventi e discussioni in aula. Più ore sono state inoltre dedicate allo svolgimento di esercitazioni individuali, supervisionate ed affiancate dal docente, al fine recuperare nozioni pregresse e consolidare competenze acquisite.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Le valutazioni hanno tenuto conto delle competenze teoriche, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza.

Strumenti di valutazione adottati

Oggetto di valutazione sono stati:

- esercitazioni, verifiche orali e prove scritte
- impegno e comportamento
- partecipazione durante le lezioni

- interventi fatti a domande mirate del docente
- interesse dimostrato verso le attività proposte a scuola

Obiettivi raggiunti

In generale la classe ha dimostrato un considerevole miglioramento delle competenze e delle abilità logico- matematiche, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Laddove presenti lacune pregresse, queste sono state sufficientemente colmate.

Fermo li, 12 maggio 2022

La docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

.....

....

.....

....



RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

CLASSE: 5 A INDIRIZZO: Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Anno scolastico: 2022/2023

Docente: Giorgia Cracco

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>MOD.1- DISABILITA' FISICA E PSICHICA NEL MINORE E NELL' ANZIANO</p> <p>Disabilità fisica, sclerosi multipla, disabilità psichica, la malattia emolitica del neonato, l' incompatibilità ABO</p> <p>Le nevrosi infantili Nevrosi infantili, enuresi, encopresi, ansia, stress, fobie</p> <p>Le epilessie</p> <p>L'invecchiamento cerebrale patologico: le demenze Invecchiamento cerebrale, demenza, arteriosclerosi cerebrale, morbo di Parkinson, Morbo di Alzheimer, depressione, disturbi bipolari</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p>

<p>MOD. 2- I PRINCIPALI BISOGNI DELL' UTENZA E DELLA COMUNITA'</p> <p>- I bisogni socio-sanitari degli utenti I bisogni primari e secondari, analisi dei bisogni; I bisogni dei malati cronici, qualità della vita, concetto di autosufficienza e non autosufficienza, assistenza e servizi socio-sanitari per disabili e anziani</p> <p>- I presidi residenziali socio-assistenziali Assistenza domiciliare integrata, dipartimento di salute mentale, assistenza sanitaria non ospedaliera alle persone con disabilità, assistenza sanitaria distrettuale, presidi residenziali</p>	<p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>
<p>MOD. 3- ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI</p> <p>Il servizio sanitario nazionale, il welfare state, i livelli uniformi di assistenza sanitaria, i servizi socio-assistenziali di base e i servizi socio-sanitari</p> <p>- Il concetto di rete, il lavoro sociale e i servizi socio-sanitari</p>	<p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>
<p>MOD. 4- ELABORAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO RIVOLTI A MINORI, ANZIANI, DISABILI E PERSONE CON DISAGIO PSICHICO</p> <p>- Il percorso riabilitativo Perché e come si elabora un progetto, il processo di aiuto, gestione di un piano di intervento, modello di progetto di intervento destinato a minori, il processo di assistenza infermieristica</p> <p>La riabilitazione dei pazienti con il morbo di Parkinson, la riabilitazione dei soggetti affetti da demenza, la riabilitazione dei pazienti con osteoporosi, la riabilitazione nelle sindromi vascolari degli arti, la presa in carico di un soggetto disabile</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p>

<p>MOD. 5- LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI, DELLE PATOLOGIE E DELLE RISORSE DELL' UTENZA E DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le metodologie per la rilevazione delle informazioni L' istat, le statistiche sui decessi e le cause di morte, le indagini sulla salute e i fattori di rischio, associazione italiana registri tumori, istituto superiore di sanità <p>- Rilevazione dei bisogni e delle patologie degli anziani e dei disabili Accertamento dei bisogni nell'anziano, patologie degli anziani, scala di valutazione di Barthel delle attività della vita</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>
<p>MOD. 6 QUALIFICHE E COMPETENZE DELLE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO NEI SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le figure professionali <p>Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario. Assistente sanitario, dietista, ostetrica, infermiere professionale, fisioterapista, medico di medicina generale, geriatra, psicologo, fisiatra</p> <p>- Etica professionale e responsabilità Il codice deontologico, la responsabilità professionale del medico, dell' assistente sociale e dell' infermiere</p>	<p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>
<p>MOD. 7 METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO</p> <p>Il colloquio (meta comunicazione, comunicazione scritta, metodi di raccolta dati), la documentazione professionale, il processo di aiuto e il procedimento metodologico, il progetto di intervento, i servizi socio-assistenziali di base e i servizi socio-sanitari</p>	<p>Sufficiente</p>
<p>MOD. 8 INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE RIVOLTI AGLI UTENTI E AI LORO FAMILIARI</p> <p>Educazione alla salute, il tabagismo, l' alcolismo, l' educazione alimentare, la prevenzione primaria dell' uso e dell' abuso di sostanze stupefacenti</p>	<p>Buono</p>

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 28 alunni: 13 femmine e 15 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 5 moduli settimanali.

Situazione della classe

All'inizio dell'anno scolastico la classe non dimostrava particolari problematiche anche se qualche studente aveva delle piccole lacune rispetto ad alcuni argomenti. Nonostante la distribuzione razionale dei carichi di lavoro non tutti gli allievi hanno risposto con adeguato impegno.

Una parte degli studenti ha affrontato con responsabilità il percorso educativo e ha effettuato, seppur con alcune difficoltà, il necessario esercizio di base per apprendere in maniera sufficiente gli argomenti proposti. Una parte degli studenti invece si è approcciata in maniera molto superficiale alla comprensione e allo studio degli argomenti proposti.

Alla fine del percorso di studio, aiutando l'apprendimento con schemi riassuntivi ed esercitazioni orali, quasi tutti gli studenti hanno ottenuto una discreta preparazione.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

Libro di testo "Competenze di Igiene e cultura medico-sanitaria" di Riccardo Tortora, Zanichelli.
Fotocopie di testi didattici di supporto e/o letture di approfondimento; materiale visivo o audiovisivo (slide, fotografie, video) schemi, grafici e mappe concettuali condivise tramite la piattaforma Google Classroom.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni orali, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte. Alcune delle prove sono state somministrate attraverso la piattaforma Google Classroom di supporto durante la didattica a distanza.

Obiettivi raggiunti

Rispetto agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e competenze) per alcuni argomenti trattati nelle lezioni gli alunni hanno mostrato delle carenze di base e quindi delle difficoltà nell'apprendimento, per questo motivo sono state necessarie delle ore di ripasso. Il rendimento si è rivelato in qualche singolo caso discreto, per la restante parte sulla sufficienza.

Rispetto agli obiettivi comportamentali/educativi

La classe ha mostrato un comportamento maturo creando un clima sereno e di collaborazione.

Fermo li, 12 maggio 2023

La docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

.....

....

.....

....



RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

CLASSE: 5 A INDIRIZZO: Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Martina Mocchi**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>MOD 1 – LA RICERCA IN PSICOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approccio clinico e approccio sperimentale • Ricerca pura e ricerca applicata • Tecniche di raccolta dei dati • La ricerca-azione 	Sufficiente
<p>MOD 2 – LE PROFESSIONI DI AIUTO E LE MODALITÀ DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla legislazione dei servizi socio-educativi e socio-sanitari • Legge quadro 328/2000 • Le professioni di aiuto: Psicologo, Psicoterapeuta, Psichiatra, Assistente Sociale, Educatore – profilo professionale e competenze • Progettare interventi integrati: il ruolo degli operatori in ambito socio-sanitario 	Buono

<p>MOD 3 – LE DIVERSE FORME DI DISAGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il disagio psichico e gli interventi professionali: disabilità, psichiatria, UMEA, sostegno e terapia psicologica, interventi integrati e procedure • Il disagio minorile e gli interventi professionali • Le principali modalità di intervento sui nuclei familiari • Il disagio degli anziani e gli interventi professionali • Il disagio psichico e gli interventi professionali • Tossicodipendenza e alcol dipendenza 	<p>Buono</p>
<p>MOD 4 – DISAGIO SCOLASTICO E LAVORATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il disagio scolastico: DSA e Deficit Cognitivo • Il disagio lavorativo: Mobbing Burnout 	<p>Buono</p>
<p>MOD 5 – IL LAVORO IN GRUPPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di gruppo • Gruppi formali ed informali • Il lavoro in gruppo nelle professioni socio-sanitarie • La leadership • Teorie classiche sul gruppo: Lewin 	<p>Sufficiente</p>

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 28 alunni: 13 femmine e 15 maschi.

Il percorso formativo della classe, come da piano di studi, si è articolato in 5 ore settimanali durante le quali sono stati affrontati temi inerenti le basi della ricerca psicologica, le professioni d'aiuto e poi si è continuato con le varie forme di disagio.

Situazione della classe

Le lezioni durante l'anno scolastico sono state svolte con regolarità, la classe ha sempre partecipato attivamente alle attività proposte. Dal punto di vista dell'apprendimento delle conoscenze tutti gli alunni hanno dimostrato una buona predisposizione e la classe si è mantenuta per tutto l'anno scolastico ad un livello buono.

Sotto il profilo comportamentale gli studenti hanno tenuto una condotta corretta e hanno dimostrato impegno, interesse e attenzione per le tutte le attività svolte.

La classe alla fine dell'anno scolastico presenta un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità complessivamente adeguate. Gli obiettivi didattici ed educativi indicati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti da tutti gli studenti.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: libri di testo e altri testi complementari, mappe concettuali, dispense, materiale visivo o audiovisivo (slide, fotografie, video) schemi, grafici e mappe concettuali condivise tramite la piattaforma Google Classroom.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi di psicologia oggetto del programma.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è stata svolta tramite verifiche orali e prove scritte che hanno tenuto conto delle competenze, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi didattici ed educativi indicati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti in modo sufficiente da tutta la classe; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un punto di vista critico sugli argomenti proposti; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e sono intervenuti solo se sollecitati; un ristretto gruppo si è limitato a uno studio di tipo nozionistico ed evidenzia ancora difficoltà ad operare confronti e collegamenti e ad esporre oralmente in modo chiaro e coerente.

Fermo li, 12 maggio 2023

La docente

VISTO per adesione i rappresentanti di classe



RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

CLASSE: 5 A INDIRIZZO: Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Sabrina Nerla**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>MOD.1- <u>Imprenditore e impresa:</u> L'attività di impresa e le categorie di imprenditori; l'azienda; la società in generale; le società di persone e di capitali.</p>	<p>Buono</p>
<p>MOD.2- <u>Le società mutualistiche:</u> le onlus, le associazioni, le cooperative e le mutuo assicuratrici, le associazioni e cooperative a confronto , le cooperative in Europa, le ONG</p>	<p>Buono</p>
<p>MOD. 3 <u>I principali contratti dell'imprenditore:</u> Il contratto in generale. I contratti tipici e atipici.</p>	<p>Buono</p>

<p>MOD.4 <u>Rapporti tra autonomie territoriali ed organizzazioni no profit:</u></p> <p>Principio di sussidiarietà e L cost 3/2001; le autonomie territoriali nella riforma costituzionale; le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit; l'impresa sociale e le tipologie di forme associative.</p>	<p>Buono</p>
<p>MOD. 5 <u>La deontologia professionale e la tutela della privacy:</u></p> <p>Il ruolo e i principi etici delle professioni socio sanitarie, il diritto alla privacy, il diritto alla riservatezza, il diritto di accesso agli atti, il bilanciamento tra accesso agli atti e privacy</p>	<p>Sufficiente</p>

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 28 alunni: 13 femmine e 15 maschi.

Il percorso formativo della classe, come previsto dal piano di studi, si è articolato in n. 4 ore settimanali, durante le quali sono stati trattati argomenti di legislazione socio sanitaria come sopra precisato.

Situazione della classe

Durante l'anno scolastico le lezioni sono state svolte con regolarità e la classe ha partecipato attivamente alle attività proposte. Dal punto di vista delle competenze e dell'apprendimento delle conoscenze teoriche, gli alunni hanno dimostrato buona predisposizione e la classe si è mantenuta per tutto l'anno scolastico a un buon livello. I ragazzi si sono dimostrati interessati e partecipi all'attività didattica della specifica disciplina, seguendo l'insegnante nelle varie argomentazioni e nelle proposte di riflessione. Dal punto di vista del comportamento gli alunni sono stati disciplinati e ordinati nell'esecuzione del lavoro. Si sottolinea un buon clima di collaborazione e rispetto.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: lezioni frontali, discussioni in classe, libri di testo e altri testi complementari, mappe, schemi, fotocopie e slides.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è avvenuta attraverso delle verifiche orali che hanno tenuto conto delle competenze, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza.

Nella valutazione si è altresì tenuto conto del grado di comprensione e di assimilazione dei concetti, della correttezza e della coerenza elaborativa, nonché dell'efficacia e dell'originalità delle strategie risolutive e della capacità espositiva. Essa è stata espressa in decimali secondo le indicazioni ministeriali.

Obiettivi raggiunti

Complessivamente la classe ha dimostrato di aver raggiunto un buon livello di preparazione e di maturazione personale. Ha mostrato un progressivo miglioramento nella partecipazione, nell'impegno, nell'esposizione dei concetti e nel rendimento, in un clima sereno e cooperativo all'interno della classe.

Fermo li, 12 maggio 2023

La Docente

Visto per adesione
I rappresentanti di classe



RELAZIONE FINALE ATTIVITÀ

MATERIA: METODOLOGIE OPERATIVE

CLASSE: 5 A INDIRIZZO: Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Anno scolastico: 2022/2023

Docente: Elettra Leali

<p>MOD.1 L'operatore socio- sanitario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Operatore socio sanitario • Igiene della divisa e codice deontologico <p>dell'OSS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reti di protezione sociale • Le figure professionali presenti in RSA • Il Piano Assistenziale Individuale • Valutazione educativa dei bisogni degli anziani fragili • Scheda delle osservazioni e raccolta dei dati • La rete dei servizi per l'anziano • Il Welfare e i gruppi di intervento multidisciplinari • Gruppi multidisciplinari • L'animazione • Le APA • La terapia occupazionale (TO) e la ROT • Costruiamo insieme un progetto di animazione • L'organizzazione sanitaria e assistenziale • L'assistenza domiciliare • Principi etici dell'OSS • Esempi di simulazioni di prova pratica • Esempio di Evidenza/UdA 	<p>LIVELLO RAGGIUNTO: BUONO</p>
---	--	-------------------------------------

<p>MOD. 2</p> <p>La salute mentale e le dipendenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il disturbo mentale • La riforma Basaglia e il CSM • Le diverse manifestazioni del disturbo mentale • I disturbi mentali: l'inserimento lavorativo e le Rems • Servizi/Interventi rivolti alla salute mentale • Le dipendenze patologiche • La droga: provenienza e classificazione • La tossicodipendenza • La droga e i servizi collegati • Il SerD e la dipendenza da alcol • L'abbuffata alcolica • I vari gruppi di auto aiuto • Le nuove dipendenze 	<p>LIVELLO RAGGIUNTO: OTTIMO</p>
--	---	--------------------------------------

<p>MOD. 3</p> <p>La relazione d'aiuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto • L'ascolto attivo e la relazione d'aiuto • Le varie forme d'aiuto • Il lavoro dell'operatore socio assistenziale nella realizzazione dell'intervento • L'operatore sociale, l'assistente sociale e il burn out • Il lavoro di rete • L'operatore sociale e la rete come mezzo di Lavoro • La salute come diritto fondamentale dell'individuo • Il caregiver • Servizi e interventi territoriali 	<p>LIVELLO RAGGIUNTO: BUONO</p>
---	--	-------------------------------------

Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso formativo della classe, come previsto dal piano di studi, si è articolato in n. 2 ore settimanali, durante le quali sono stati trattati gli argomenti come sopra precisato.

Situazione della classe

Le lezioni durante l'anno scolastico sono state svolte con relativa regolarità e la classe ha sempre partecipato in modo attivo alle attività proposte. Dal punto di vista dell'apprendimento delle conoscenze tutti gli alunni hanno dimostrato una regolare predisposizione e la classe si è mantenuta ad un livello buono. Dal punto di vista del comportamento gli alunni sono stati molto disciplinati per tutto il periodo scolastico. Si sottolinea una buona capacità di organizzazione e nel complesso si evidenzia un clima collaborativo e rispettoso.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: libri di testo e altri testi complementari, mappe, schemi, fotocopie, link a video o documenti online e slides.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati verifiche orali e prove scritte, hanno tenuto conto delle competenze, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito un'adeguata conoscenza degli argomenti svolti.

Fermo li, 12 maggio 2022

La docente

VISTO per adesioni
i rappresentanti di classe

.....
.....



RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE: 5 A INDIRIZZO: Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Innamorati Valentini Andrea**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>MOD.1 - LE ABILITA INDIVIDUALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle Capacità Condizionali; - Forza; - Resistenza; - Velocità; - Mobilità articolare; - Conoscenza delle Capacità Coordinative; - Comunicare con il corpo 	<p>Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente</p>
<p>MOD. 2 - SPORT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali attività sportive: Atletica Leggera, Calcio, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Nuoto; - Lo Sport, il gioco, le regole e il Fair Play; - La Storia dello Sport; - I Giochi Olimpici e Sport Paralimpici; 	<p>Buono Buono Sufficiente Sufficiente Sufficiente</p>

<p>MOD. 3 - ATTIVITA' FISICA, SALUTE E PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli Apparati Cardio-circolatorio, Muscolare, Scheletrico, Respiratorio e Sistema Nervoso Centrale; - Dismorfismi e Paramorfismi; - Stili di vita scorretti (Obesità, Sovrappeso) - Teoria e Metodologia dei principi dell'allenamento; - I traumi dell'esercizio fisico; - Attività fisica nella natura e in acqua; - Attività fisica per la salute, il benessere e la prevenzione delle patologie (bambino, adulto, anziano e donna in gravidanza) - Attività fisica e benefici nei soggetti con disabilità; - L'alimentazione e fabbisogno energetico; - Il doping e le principali sostanze dopanti; - Primo soccorso BLS e BLS D; 	<p style="text-align: center;">Buono Sufficiente Buono Buono Sufficiente Sufficiente Sufficiente Buono Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente</p>
---	---

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n.28 alunni: 13 femmine e 15 maschi.

Il percorso formativo della classe come da piano di studi si è articolato in n. 2 ore settimanali durante le quali è stata svolta l'attività didattica programmata.

Situazione della classe

Le lezioni durante l'anno scolastico sono state svolte con relativa regolarità e la classe ha sempre partecipato in modo attivo alle attività proposte. Dal punto di vista dell'apprendimento delle conoscenze tutti gli alunni hanno dimostrato una regolare predisposizione e la classe si è mantenuta ad un livello buono. Dal punto di vista del comportamento gli alunni sono stati molto disciplinati per tutto il periodo scolastico. Si sottolinea una buona capacità di organizzazione e nel complesso si evidenzia un clima collaborativo e rispettoso.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: libri di testo, materiali specifici come dispense, mappe, schemi, slides, fotocopie, link a video. Sono stati utilizzati in classe modellini anatomici per lo studio dei vari apparati del corpo umano. Inoltre un importante utilizzo dei dispositivi tecnologici come computer e connessione alla rete per la visione di filmati e documentari inerenti alla materia. Gli alunni hanno svolto degli approfondimenti e ricerche a casa utilizzando sia il materiale fornito dal professore che cercando in autonomia del materiale inerente, il tutto per sviluppare una metodologia attiva.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Le valutazioni delle verifiche orali e delle prove scritte hanno tenuto conto delle competenze, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza che presentava alcune lacune su determinati argomenti.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito un'adeguata conoscenza dell'anatomia umana e dei principali sport praticati nel mondo sia a livello teorico che pratico. Hanno inoltre dimostrato una buona consapevolezza dei benefici dell'attività fisica in tutte le fasce d'età, con particolare attenzione al concetto di prevenzione per le diverse patologie causate da stili di vita scorretti.

Fermo, lì 12 maggio 2023

Il docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

.....

.....

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

- Ambito artistico,
- Ambito letterario,
- Ambito storico,
- Ambito filosofico,
- Ambito scientifico,
- Ambito tecnologico,
- Ambito economico,
- Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del test

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della seconda prova scritta dell'esame di Stato**

<p>ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE SERVIZI</p> <p><i>CODICE IP02</i></p> <p><i>INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI</i></p>
--

Caratteristiche della prova d'esame

La prova, che deve verificare le competenze previste dal profilo di indirizzo, fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei servizi.

La prova può venire strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle, dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale;
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Le tipologie di prova sopra indicate possono essere integrate tra loro.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi e situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Nuclei tematici fondamentali

- Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana (parkinson, alzheimer, diabete e malattie cardiovascolari, demenze e così via).
- Le principali patologie e disabilità dei bambini (Down, PCI, Malattie enzimatiche e così via).
- Figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari, qualifiche e competenze.
- I servizi socio-sanitari per anziani disabili e persone con disagio psichico (AD-ADI-Ospedali a domicilio-RSA-e così via).
- I bisogni dell'uomo e i bisogni socio-sanitari.

Obiettivi della seconda prova

- Individuare e descrivere sintomi e conseguenze delle malattie cronicodegenerative, genetiche, traumatiche e i loro fattori di rischio.
- Descrivere e analizzare i percorsi riabilitativi, i test e le scale valutative delle patologie.
- Conoscere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, di una corretta alimentazione, della sicurezza, e a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone.
- Saper descrivere e distinguere le competenze delle principali figure professionali in ambito socio-sanitario, nella differenziazione di ruoli e responsabilità.

Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Nuclei tematici fondamentali

- Metodi di ricerca psicologica e la figura professionale dell'operatore socio sanitario.
- Le tecniche di comunicazione efficace nella relazione d'aiuto.
- Teorie e sviluppo dell'individuo.
- L'intervento sui minori.
- L'intervento sui soggetti diversamente abili e con disagio psichico.
- L'intervento sugli anziani.
- L'intervento sui soggetti e gruppi multiproblematici o di differenti culture.

Obiettivi della seconda prova

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici necessari nell'ambito socio-sanitario.
- Realizzare azioni e progetti ludici e di animazione in collaborazione con altre figure professionali per soggetti, minori, diversamente abili e anziani.
- Proporre modelli di intervento adeguati alle problematiche.
- Realizzare azioni a sostegno e a favore dei soggetti fragili.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	

	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L’Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
l’ho vissuto un’altra
volta
in un’epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagnodi
care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento di
qualche amico
morto

Ma Dio cos’è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi e
accoglie goccioline
di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l’io lirico l’«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la struttura della poesia, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966).

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro status di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. «Passare il tempo» dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel “Corriere della Sera” del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?

2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all’espressione “ammazzare il tempo”.

2.3 Perché si accrescono i “bisogni inutili” e si inventeranno “nuovi tipi di lavoro inutile”?

2.4 Noti nel testo la presenza dell’ironia? Argomenta la tua risposta.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti.

Sulla base dell’analisi condotta, ricerca la “visione del mondo” espressa nel testo e approfondisci la ricerca con opportuni collegamenti ad altri testi di Montale. Alternativamente, soffermati sul grado di attualità/inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982, quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto anche quando non lo hanno, stolidamente affermando di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano isegni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dài ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempres’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia come “scoperta del provvisorio” (righe 16-17).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe”? (riga 22)
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti⁶ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto.[...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad

⁶ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

aggiungersi (nona sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud⁷: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

⁷ Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...]

A differenza che per le altre nazioni l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” di Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre⁸. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

⁸ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

SECONDA PARTE

PROGETTO PERCORSI TRASVERSALI V IPSAS

Il presente documento intende fornire degli spunti di riflessione agli alunni per aiutarli ad esercitarsi sulla loro capacità di saper collegare in maniera trasversale le varie discipline di esame in vista della prova orale della maturità 2023.

SPUNTO	DISCIPLINA	SPUNTI DI COLLEGAMENTO

--	--	--

--	--	--

Il presente documento del 15 maggio è stato approvato dal Collegio dei Docenti n. 4 in data 12.05.2023.

Il Coordinatore Didattico
Prof. Omar Laurenzi